ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

TRENDS newsletter dell'UFFICIO STUDI

maggio 2013

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Il 2 maggio scorso la Banca Centrale Europea ha ridotto i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e ha lasciato invariati i tassi sui depositi presso la banca centrale (0,5%, 1%, 0%). L'attenuazione delle incertezze sulle vicende politiche italiane, gli esiti positivi delle missioni da parte della Troika in Portogallo e in Grecia e gli accordi di salvataggio con il governo cipriota, hanno caratterizzato l'andamento del rischio paese dell'area dell'euro nelle ultime settimane.

La congiuntura economica

Le proiezioni del Fondo monetario internazionale pubblicate nel *World Economic Outlook* lo scorso aprile prospettano per l'anno in corso una crescita mondiale su livelli analoghi a quelli nel 2012 (+3,3%) e in miglioramento (+4,0%) per il 2014. Il PIL dell'area dell'euro, secondo le previsioni della Commissione europea, registrerebbe una contrazione dello 0,4% nel 2013 e un ritorno alla crescita nel 2014. Secondo le proiezioni diffuse dall'ISTAT lo scorso 6 maggio, nel 2013 il PIL italiano si contrarrebbe dell'1,4% e nel 2014 tornerebbe a espandersi moderatamente (+0,7%).

Le assicurazioni nel mondo

A partire dalla metà di aprile i corsi azionari dell'area dell'euro hanno registrato andamenti positivi in tutti i settori, influenzati dagli annunci di politica monetaria, dagli accordi per il salvataggio di Cipro e dall'allentamento delle preoccupazioni sulle vicende politiche italiane. Secondo l'Associazione portoghese delle imprese assicuratrici, il risultato complessivo registrato dalle associate nel 2012 è stato pari a 542 milioni di euro. L'Autorità di vigilanza sul mercato finanziario ha diffuso i dati sulla raccolta premi e sulle prestazioni erogate nel 2012 (809 e 369 miliardi di rubli, rispettivamente).

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di marzo 2013 la nuova produzione vita delle imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, ha registrato una variazione positiva rispetto allo stesso mese del 2012 (+9,3%; prima stima), a fronte di un ammontare pari a 5,5 miliardi. Nel I trimestre del 2013 la raccolta dei premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze stabilite in Italia di imprese extra-europee è stata pari a circa 8,2 miliardi, in calo del 4,9% in valore nominale rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente

Le politiche monetarie delle banche centrali attraverso la crisi

A seguito della crisi finanziaria iniziata nel 2007 il ruolo delle banche centrali nell'economia reale e le tecniche di politica monetaria attuate a supporto della stabilità macroeconomica hanno subito un radicale cambiamento. Le banche centrali delle maggiori economie avanzate hanno iniziato a intraprendere azioni di politica monetaria definite "non convenzionali" (*MP-plus*), con l'intento di fornire liquidità al sistema, ridurre i rendimenti a medio e lungo termine e garantire la stabilità finanziaria oltre che quella macroeconomica.

Pubblicazioni Recenti

Ania Trends

Statistica semestrale del ramo cauzione *Aprile 2013*

Statistica semestrale del ramo credito *Aprile 2013*

Nuova Produzione Vita *Marzo 2013*

Flussi e riserve tecniche del settore vita *Dicembre 2012*

Focus Indici Aziendali Anni 2007-2011 *Ottobre 2012*

Bilanci, Borsa e Solvency II Aggiornamento sulla fase 2 del progetto "Insurance Contracts" *Giugno 2012*

Focus RC Auto *Aprile 2012*

Altre pubblicazioni

L'indicatore grado di copertura assicurativa delle PMI *Settembre 2012*

Premi del lavoro diretto italiano 2011 *Aprile 2012*

Assicurazioni per persone con disabilità e loro famiglie *2012*

Danni da eventi sismici e alluvionali al patrimonio abitativo italiano *Giugno 2011*

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Donatella Albano
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli Galdiero
Antonio Nicelli
Edoardo Marullo Reedtz
Carlo Savino
Stefano Trionfetti

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Commissione Permanente
Economia e Finanza
Anno IX – Numero 5 – maggio 2013
Chiuso con le informazioni disponibili al 17 maggio 2013

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 2 maggio scorso la Banca Centrale Europea ha ridotto i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale di 25 punti base, portandoli al nuovo minimo storico dello 0,50%, e sulle operazioni di rifinanziamento marginale di 50 punti base (1%). Ha, invece, lasciato invariati allo 0% i tassi sui depositi presso la banca centrale.

La BCE ha altresì annunciato il prolungamento fino alla metà del 2014 delle aste attraverso le quali fornirà liquidità illimitata a scadenza trimestrale alle banche commerciali; la politica monetaria resterà accomodante per tutto il tempo necessario.

Nel periodo tra il 3 e il 30 aprile l'Eurosistema ha condotto numerose operazioni di rifinanziamento ordinarie e straordinarie. Nelle operazioni di rifinanziamento principali previste per il quarto periodo di mantenimento e condotte nel mese di aprile l'Eurosistema ha aggiudicato complessivamente 451 miliardi di euro circa. L'Eurosistema ha inoltre condotto, sempre in aprile, due operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (LTRO), di importo minore. Alcune controparti hanno poi volontariamente scelto il rimborso prima della scadenza, su base settimanale, dei fondi presi in prestito nelle LTRO a tre anni nel recente passato.

Il 26 aprile la Bank of Japan ha ufficializzato le decisioni di politica monetaria annunciate lo scorso 4 aprile, comunicando che le operazioni saranno condotte in modo che la base monetaria aumenti a un passo annuale di circa 60-70 mila miliardi di yen.

La Federal Reserve ha lasciato invariati i tassi tra 0-0,25% e confermato che continuerà ad acquistare titoli per 85 miliardi di dollari al mese.

Il 13 maggio il FOMC annunciava di aver deciso di svolgere un'asta, attraverso la sua *Term Deposit Facility*, per un importo totale pari a 1,25 miliardi di dollari (scadenza a 28 giorni).

L'andamento del rischio paese

L'attenuazione delle incertezze sulle vicende politiche italiane, gli esiti positivi delle missioni da parte della Troika in Portogallo e in Grecia e gli accordi di salvataggio con il governo cipriota, hanno caratterizzato l'andamento del rischio paese dell'area dell'euro nelle ultime settimane.

Il 18 aprile l'agenzia di rating Moody's ha confermato il rating della Germania ad AAA, con outlook negativo. Lo stesso giorno Fitch Ratings ha tagliato il rating del Regno Unito da AAA a AA+ (outlook stabile), motivando la decisione sulla base di un outlook fiscale ed economico caratterizzato da debolezza e dalla revisione al rialzo delle stime sul deficit di bilancio.

Il 26 aprile Moody's ha,invece, confermato il rating per l'Italia a Baa2, grazie al contenuto livello dei tassi di interesse e all'avanzo primario, lasciando tuttavia l'outlook negativo a causa della prolungata crisi economica.

La Commissione europea ha poi stabilito la concessione alla Spagna di due anni aggiuntivi per la riduzione del deficit nei limiti del 3% (dal 2014 al 2016).

Sul fronte delle operazioni di salvataggio dei paesi in difficoltà da parte del meccanismo salva-stati EFSF/ESM, il 3 maggio, a seguito dell'esito positivo dell'ultima missione della Troika, è stata erogata una tranche di aiuti da 2,8 miliardi di euro per il governo greco.

Il 10 maggio la Slovenia ha presentato un pacchetto di riforme mirato a ridurre il deficit 2014 del paese, incentrato su aumento delle imposte e privatizzazioni.

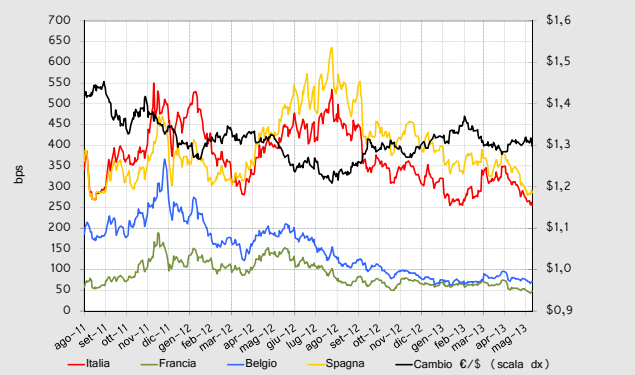
Due giorni dopo il governo portoghese ha raggiunto un accordo con la Troika su un nuovo piano di austerità, con l'obiettivo di rispettare gli obiettivi di bilancio e in vista della concessione della tranche di aiuti da 2 miliardi di euro rientrante nel piano di salvataggio del 2011 da 78 miliardi di euro.

Il 13 maggio il fondo l'ESM ha versato la prima tranche (2 miliardi di euro) degli aiuti al governo cipriota concordati in via definitiva lo scorso 24 aprile (9 miliardi da parte del fondo salva-stati e 1 miliardo da parte del FMI). Ha, inoltre, previsto il versamento di un ulteriore esborso di 1 miliardo di euro entro la fine di giugno. Entrambi gli aiuti verranno utilizzati per i finanziamenti generali del settore pubblico e per le esigenze fiscali del Paese.

Lo stesso giorno, nella riunione dell'Eurogruppo, è stato approvato il versamento di un'altra tranche di aiuti da parte dell'EFSF per la Grecia, dal valore complessivo di 7,5 miliardi. L'esborso avverrà in due sub-tranche: la prima, immediata, pari a 4,2 miliardi di euro e la seconda, da erogare entro la fine di giugno, pari a 3,3 miliardi di euro e soggetta all'implementazione delle condizioni intermedie richieste Troika.

Il 13 maggio il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (1,35%) era pari a 262 bps per l'Italia, 293 bps per la Spagna e 46 bps per la Francia. Il tasso di cambio euro/dollaro era 1,30.

Spread vs. Bund a 10 anni e cambio €/$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

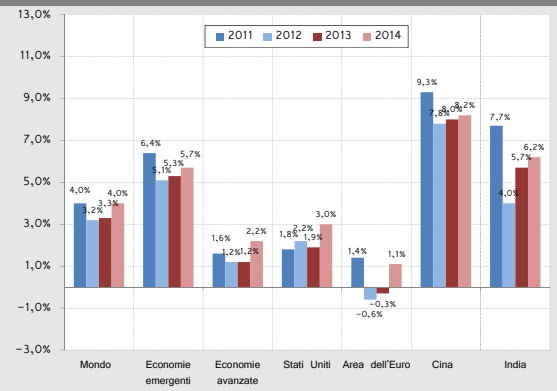
Le proiezioni del Fondo monetario internazionale pubblicate nel *World Economic Outlook* (WEO) lo scorso aprile prospettano per l'anno in corso una crescita mondiale su livelli analoghi a quelli nel 2012 (+3,3%) e in miglioramento (+4,0%) per il 2014.

La dinamica del PIL delle principali economie mondiali nel prossimo biennio, secondo il WEO, sarebbe caratterizzata da una nuova accelerazione nei mercati emergenti e in via di sviluppo e da andamenti divergenti tra Stati Uniti e area dell'euro per quanto riguarda le economie avanzate.

Le economie emergenti crescerebbero del 5,3% nel 2013 e del 5,7% nel 2014, risentendo positivamente della ripresa della domanda da parte delle economie avanzate e del perdurare di condizioni macroeconomiche favorevoli, tra cui bassi tassi di interesse, forti afflussi di capitale dall'estero e elevati prezzi delle materie prime.

Le proiezioni per l'economia statunitense puntano a una crescita pari all'1,9% per il 2013 (in lieve rallentamento rispetto al 2,2% del 2012) e al 3% per il 2014. Di contro, il PIL dell'area dell'euro, seppur in miglioramento rispetto al 2012 (-0,6%), nel 2013 si contrarrebbe dello 0,3%, e tornerebbe su livelli di crescita positivi solo nel 2014 (+1,1%).

La proiezioni del FMI



(*) Variazione % del PIL rispetto all'anno precedente
Fonte: FMI – World Economic Outlook (apr. 2013)

L'area dell'euro

Secondo le previsioni pubblicate lo scorso 3 maggio dalla Commissione europea (*European Economic Forecast*), il PIL dell'area dell'euro registrerebbe una contrazione dello 0,4% nel 2013, in linea con le stime del FMI, (-0,1% per l'Unione europea) e un ritorno alla crescita nel 2014 (+1,2% e +1,4% per l'area dell'euro e per l'UE, rispettivamente).

Segnali di stabilizzazione sono previsti già nel primo semestre dell'anno in corso, anche se il ritorno alla crescita dovrebbe concretizzarsi solo nel corso del 2014 anche per il perdurare degli effetti depressivi delle politiche di riduzione del debito.

A dare impulso alla crescita nel 2013 sarebbero le esportazioni nette, mentre i consumi privati e gli investimenti dovrebbero tornare a crescere, in misura modesta, solo nel 2014.

Le previsioni per il mercato del lavoro, invece, continuerebbero a risentire negativamente dei lenti ritmi di recupero delle economie europee; il tasso di disoccupazione raggiungerebbe nel 2013 il 12,2% nell'area dell'euro e l'11,1% nell'UE (stabilizzandosi nel 2014) e sarebbe ancora caratterizzato da una marcata eterogeneità tra i singoli paesi (5,4% per la Germania, 8% per il Regno Unito, 10,6% per la Francia, 11,8% per l'Italia, nel 2013).

L'inflazione, in rallentamento per effetto del venir meno dell'impatto dei precedenti aumenti dei prezzi energetici, nel 2013 dovrebbe attestarsi all'1,6% nell'area dell'euro e all'1,8% nell'UE, riducendosi ancora di un punto percentuale nel 2014.

La congiuntura italiana

Secondo le proiezioni diffuse dall'ISTAT lo scorso 6 maggio, nel 2013 il PIL italiano si contrarrebbe dell'1,4% e nel 2014 tornerebbe a espandersi moderatamente (+0,7%). I dati relativi al primo trimestre del 2013 (pubblicati lo scorso 15 maggio) stimano un calo del PIL pari allo 0,5%, in termini congiunturali (la settima contrazione consecutiva), e al 2,3% rispetto al primo trimestre del 2012.

La dinamica negativa prevista per l'anno in corso sarebbe determinata principalmente dal calo della domanda interna, solo in parte compensato dalla domanda estera netta.

Il calo del reddito disponibile, l'elevato tasso di disoccupazione e l'orientamento restrittivo delle politiche di bilancio, porterebbero a una contrazione dei consumi privati pari all'1,6% nel 2013, seguito da una lieve ripresa nel 2014 (+0,4%).

Gli investimenti fissi lordi risulterebbero ancora in contrazione nel 2013 (-3,5%), per poi tornare a crescere nel 2014 (+2,9%). L'immissione di liquidità nel sistema economico, derivante dalle misure adottate per favorire il pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche verso i creditori privati, porterebbe a un miglioramento delle condizioni di risparmio e investimento.

Sul fronte degli scambi con l'estero, invece, le previsioni puntano a una espansione delle esportazioni sia nel 2013 sia nel 2014 (+2,3% e +3,9%, rispettivamente), trainata soprattutto dalla sostenuta domanda di beni da parte dei mercati esterni all'Unione europea. Le importazioni si contrarrebbero dell'1,5% nel 2013, come riflesso dell'andamento negativo dei consumi privati e degli investimenti fissi lordi ritornerebbero a crescere del 3,8% nel prossimo anno.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT(*)	ISTAT		FMI		Comm. europea	
	2012	2013	2014	2013	2014	2013	2014
PIL	*-2,4*	-1,4	0,7	-1,5	0,5	-1,3	0,7
Consumi pr.	*-4,3*	-1,6	0,4	-2,6	0,0	-2,0	0,4
Consumi PA	*-2,9*	-1,7	-0,4	-1,8	-1,4	-1,5	-0,8
Inv. fissi	*-8,0*	-3,5	2,9	-2,9	1,3	-3,5	2,5
Esportazioni	*2,3*	2,3	3,9	2,0	2,4	1,6	3,8
Importazioni	*-7,7*	-1,5	3,8	-3,5	1,6	-2,2	3,8
Inflazione	*3,3*	1,8	1,7	2,0	1,4	1,6	1,5
Deficit/PIL	*3,0*	2,9	-	-	-	2,9	2,5

Fonti: ISTAT (mag. 2013); FMI (apr. 2013); Comm. europea (mag. 2013)
(*) Per memoria

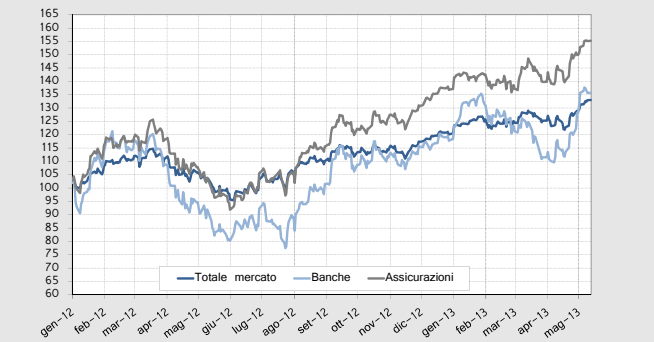
Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

A partire dalla metà di aprile i corsi azionari dell'area dell'euro hanno registrato variazioni decisamente positive in tutti i settori. Tali andamenti sono stati influenzati, in particolare, dagli annunci di politica monetaria del Giappone e della Bce, dagli accordi per il salvataggio di Cipro e dall'allentamento delle preoccupazioni legate alle vicende politiche italiane.

La performance migliore rispetto allo scorso mese (19 aprile) è stata registrata dal comparto bancario che, il 14 maggio, segnava un incremento pari al 18,8% (+12,2% rispetto a inizio anno). Segnali positivi, anche se meno marcati, sono provenuti anche dai titoli assicurativi, la cui crescita è stata pari al 12,5% rispetto a inizio anno e al 10,5% rispetto al 19 aprile.

Indici settoriali dell'area dell'euro

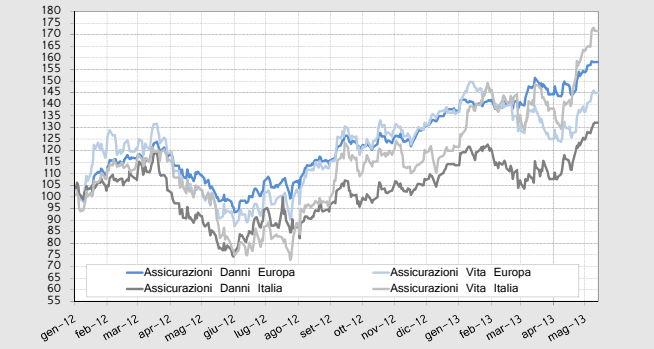


Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Per quanto riguarda il settore assicurativo, le quotazioni delle assicurazioni vita italiane superavano marcatamente sia quelle del settore danni italiano che del comparto assicurativo europeo, registrando incrementi pari al 42,3% rispetto a inizio 2013 e al 23,3% rispetto allo scorso mese (+14,7% e +16,7%, rispettivamente, per il settore danni).

Alla stessa data, i titoli assicurativi europei segnavano una variazione del 14,4% per il ramo danni e del 9,4% per quello vita, rispetto al 1° gennaio 2013, e del 5,2% e 14,6% rispetto al 19 aprile.

Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Relativamente agli indici assicurativi dei principali paesi europei, le performance sono state positive per tutti, sia rispetto a inizio anno sia rispetto allo scorso mese, in particolar modo per l'Italia (+17,6%).

Indici assicurativi dei principali paesi europei

Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Le assicurazioni portoghesi nel 2012

Lo scorso marzo l'Associazione portoghese delle imprese assicuratrici (APS) ha diffuso i dati sull'andamento del mercato assicurativo nazionale nel 2012.

Il risultato complessivo, al netto delle imposte, è stato pari a 542 milioni di euro, trainato soprattutto dalla buona performance del mercato vita (caratterizzato da un saldo tecnico di 740 milioni di euro), su cui ha influito positivamente il recupero dei mercati finanziari. I rami danni hanno tuttavia contribuito al miglioramento per effetto di un aumento della componente finanziaria del saldo del comparto.

Secondo l'Associazione, il clima di recessione economica, non avrebbe favorito lo sviluppo della raccolta premi, anche in conseguenza di un ribasso delle tariffe applicate in alcuni rami "di massa".

Le assicurazioni russe nel 2012

Secondo i dati pubblicati dall'Autorità di vigilanza sul mercato finanziario russo (FFMS) sull'andamento del mercato assicurativo nel 2012, la raccolta premi complessiva – vita e danni – (al netto delle coperture sanitarie obbligatorie) è stata pari a 809 miliardi di rubli (19,6 miliardi di euro) e l'ammontare delle prestazioni erogate a 369 miliardi di rubli (8,9 miliardi di euro), entrambi in aumento del 21% circa rispetto al 2011).

A influenzare maggiormente l'andamento sia della raccolta sia delle prestazioni, sono stati i rami property, infortuni e malattia e r.c. auto obbligatoria.

Relativamente alla raccolta, tutti i rami (eccetto la r.c. generale) hanno, inoltre, registrato incrementi superiori al 10%, con punte superiori al 50% per vita e coperture aziendali. Per le prestazioni, invece, gli incrementi rispetto al 2011 sono stati superiori al 20% (ad eccezione di infortuni e malattia e r.c. auto).

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita (prima stima)

Nel mese di marzo 2013 la nuova produzione vita – polizze individuali – delle imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, ha registrato una variazione positiva rispetto allo stesso mese del 2012 (+9,3%), a fronte di un ammontare pari a 5,5 miliardi. Si tratta di una prima stima* effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita che si basa su un campione comunque ampiamente rappresentativo di imprese (oltre l'85% del totale premi); la seconda stima definitiva, verrà fatta sulla base dei dati trimestrali della nuova produzione vita rilevati dall'IVASS. Considerando anche l'attività del campione delle imprese UE, con premi pari a 1,1 miliardi di euro (-1,4% rispetto a marzo 2012), i nuovi affari del settore vita nel mese di marzo ammontano in totale a 6,7 miliardi (+7,3% rispetto allo stesso mese del 2012).
Stime preliminari indicano che la raccolta netta (differenza fra entrate e uscite) nei primi tre mesi del 2013 è stata positiva per 2,4 miliardi, in controtendenza rispetto allo scorso anno (quando era negativa per 1,9 miliardi).

Prima stima Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

		Italiane ed extra UE			UE (L.S. e L.P.S.)	
Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.
			(1 mese)	(da inizio anno)		(1 mese)
2012	feb.	4.062	-31,3	-34,6	314	-54,7
	mar.	5.060	-10,4	-26,5	1.147	37,9
	apr.	4.365	3,2	-20,6	437	-47,2
	mag.	4.885	3,2	-16,3	851	-8,3
	giu.	3.925	-13,5	-15,9	612	59,7
	lug.	3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8
	ago.	2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9
	set.	3.161	-14,7	-14,9	541	18,1
	ott.	4.292	15,4	-12,4	326	77,9
	nov.	4.250	11,3	-10,5	716	333,3
	dic.	3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1
2013 (*)	gen.	4.935	45,8	45,8	996	499,1
	feb.	4.993	22,9	33,3	490	56,0
	mar.	5.532	9,3	23,6	1.131	-1,4

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate in termini omogenei.
Fonte: ANIA; (*) Prima stima

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, la nuova produzione di polizze di Ramo I ha continuato, seppur in percentuale inferiore rispetto ai mesi precedenti, a registrare una crescita (+3,9% rispetto a marzo 2012), a fronte di un ammontare pari a 3,8 miliardi. Molto positivo, e in controtendenza dopo diversi mesi, risulta essere anche l'andamento delle nuove polizze di Ramo V, i cui premi nel mese di marzo sono più che raddoppiati rispetto allo stesso mese del 2012, pur trattandosi di importi molto inferiori (222 milioni) rispetto a quelli di Ramo I. La restante quota della nuova produzione mensile è rappresentata da prodotti linked (Ramo III) che hanno registrato una raccolta di nuovi premi in crescita sia rispetto all'analogo mese del 2012 (+15,4%) sia rispetto ai primi due mesi del 2013. Positivo anche l'andamento riportato dai nuovi contributi relativi a forme pensionistiche individuali (+41,7% rispetto a marzo 2012).

Le assicurazioni danni al I° trim. 2013

Nel primo trimestre del 2013 la raccolta dei premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze stabilite in Italia di imprese extra-europee è stata pari a circa 8,2 miliardi, in calo del 4,9% in valore nominale rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente (era positiva e in crescita dello 0,3% nel primo trimestre 2012). L'incidenza del settore danni sul totale (danni e vita) è diminuita dal 33,5% del primo trimestre 2012 al 28,8% del primo trimestre 2013. Tale variazione nel mix del portafoglio assicurativo è da imputare, in parte, alla diminuzione della raccolta danni ma, soprattutto, alla forte ripresa del settore vita.

Premi contabilizzati nel primo trim. 2013

Rami	Premi (miliardi)		Variazioni*	
	2013*	2012	I° trim. 2013/2012	Per memoria I° trim. 2012/2011
R.C. Auto e natanti	4,2	4,4	-6,2	1,4
Corpi veicoli terrestri	0,6	0,7	-7,0	-7,0
TOTALE AUTO	**4,8**	**5,1**	**-6,3**	**0,2**
Infortuni e Malattia	1,2	1,3	-4,3	0,3
Property	1,3	1,3	-1,1	0,2
R.C. Generale	0,6	0,6	-2,2	0,6
Credito e Cauzione	0,1	0,2	-4,4	0,4
Trasporti	0,1	0,1	-6,7	-0,8
TOTALE ALTRI RAMI	**3,4**	**3,6**	**-2,8**	**0,3**
TOTALE DANNI	**8,2**	**8,7**	**-4,9**	**0,3**

(*) Var. a perimetro di imprese omogeneo
Fonte: ANIA

Analizzando il settore Auto nel primo trimestre dell'anno, i premi contabilizzati totali sono ammontati a 4,8 miliardi, in calo rispetto al 2012 del 6,3%. Nello specifico il ramo R.C. Auto e natanti con 4,2 miliardi di premi raccolti registra una diminuzione del 6,2% rispetto al I trimestre del 2012; la raccolta premi del ramo Corpi di veicoli terrestri, per un importo pari a 0,6 miliardi, decresce invece del 7% rispetto all'anno precedente.

In merito agli altri rami danni che raccolgono i restanti 3,4 miliardi dei premi lordi contabilizzati nei primi tre mesi del 2013, la variazione rispetto al 2012 risulta negativa e pari a -2,8%.

In particolare, la raccolta premi di tutti gli altri rami danni osservati risulta in contrazione rispetto al 2013: diminuiscono infatti del 6,7% i premi contabilizzati del settore Trasporti (ossia Corpi di veicoli ferroviari, Corpi di veicoli marittimi, Corpi di veicoli aerei, Merci trasportate e Responsabilità civile aeromobili), quelli dei rami Credito e Cauzione con una variazione pari a -4,4%. In calo anche la raccolta dei rami Infortuni e Malattia con una variazione rispetto al 2012 del -4,3% per un importo dei premi pari a 1,2 miliardi e quella del ramo R.C. Generale (-2,2%); infine il ramo Property (ossia Incendio, Altri danni ai beni, Perdite pecuniarie, Assistenza e Tutela legale), con una raccolta premi pari a 1,3 miliardi, risulta in diminuzione dell'1,1% rispetto al 2012.

Le politiche monetarie delle banche centrali attraverso la crisi

A seguito della crisi finanziaria iniziata nel 2007 il ruolo delle banche centrali nell'economia reale e le tecniche di politica monetaria attuate a supporto della stabilità macroeconomica hanno subito un radicale cambiamento.

Il raggiungimento di un livello estremamente basso, prossimo allo zero, dei tassi di interesse ufficiali durante la crisi, ha ridotto la capacità delle tecniche "tradizionali" – come le manovre dei tassi e le operazioni di mercato aperto sui titoli di Stato a breve termine – di fungere da stimolo all'economia nel contesto post-crisi.

Le banche centrali delle maggiori economie avanzate hanno quindi iniziato a intraprendere azioni di politica monetaria definite "non convenzionali" (*MP-plus*), con l'intento di fornire liquidità al sistema, ridurre i rendimenti a medio e lungo termine e garantire la stabilità finanziaria oltre che quella macroeconomica. Tali tecniche, di tipo diretto (acquisto di titoli) o indiretto (finanziamenti alle banche) possono essere suddivise in quattro tipologie:

- Periodi prolungati di tassi di interesse estremamente bassi, spesso associati ad annunci sulle aspettative circa il permanere dei tassi sui suddetti livelli;
- *Quantitative easing* (QE): acquisto diretto nei mercati dei titoli governativi, per ridurre i tassi di rendimento e gli spred;
- *Indirect credit easing* (ICE): supporto alle banche tramite offerta di liquidità a lungo termine;
- *Direct credit easing* (DCE): intervento diretto nei mercati del credito tramite, ad esempio, acquisto di *corporate bonds* o *mortgage-backed securities* (MBS, obbligazioni garantite da mutui immobiliari), per ridurre i tassi di interesse e agevolare le condizioni di finanziamento dei mercati.

Le prime banche centrali a effettuare operazioni di tipo "non convenzionale" dopo la crisi sono state la Federal Reserve e la Bank of England. Le due banche hanno avviato principalmente programmi di *Quantitative easing* e *Direct credit easing* attraverso l'acquisto di titoli di Stato a medio/lungo termine e di altri titoli come *commercial paper* e asset backed securities.

La Federal Reserve, in particolare, alla fine 2008 ha avviato un programma di acquisto di MBS con l'intento di fornire sostegno al settore immobiliare colpito dalla crisi dei mutui *subprime* e nel 2009 ha dato il via al primo programma di acquisti di titoli di Stato a lungo termine.

La Bank of England ha recentemente (2012) incrementato il suo programma di acquisizione di attività e ha introdotto il *Funding for Lending Scheme*, con lo scopo di fornire finanziamenti a basso costo alle banche e incentivare la crescita dell'offerta di credito.

Titoli detenuti dalla Fed in relazione alle MP-plus (*)

	2008	2009	2010	2011	2012(**)
Liquidità a breve termine					
Prestiti e repo	274	86	45	9	1,2
U.S. dollar swaps	554	10	0,08	100	12,5
Liquidità a lungo termine					
TALF	–	0,30	0,67	0,81	0,86
Acquisto MBS di agenzia	–	908	992	837	852
Acquisto debiti di agenzia	20	160	147	104	82
Acquisto titoli del tesoro	476	777	1016	1672	1651

(*) dati in miliardi di dollari, al 31 dicembre
(**) al 31/2012
Fonte: FMI – Global Financial Stability Report

La Banca Centrale Europea, invece, a programmi di acquisto di titoli, come il *Securities Market Programme*, ha affiancato operazioni di rifinanziamento a lungo termine (*Longer-Term Refinancing Operation*, LTRO) e misure finalizzate all'incremento della disponibilità di garanzie al fine di contribuire a una trasmissione più efficace dell'orientamento accomodante della politica monetaria, di sostenere il finanziamento dell'economia reale e di mantenere quindi la stabilità dei prezzi nel medio periodo. Ad agosto 2012 la BCE ha poi annunciato la possibilità di attuare operazioni monetarie nei mercati secondari relativamente ai titoli di Stato dell'area dell'euro (*Outright Monetary Transactions*, OMT).

Titoli detenuti dalla BCE in relazione alle MP-plus (*)

	2008	2009	2010	2011	2012(**)
Liquidità a b.t.	226	81	249	160	117
Liquidità a l.t.	617	669	298	704	1059
Acquisto *covered bonds* (CBPP)	–	29	61	62	70
Acquisto *government bonds* (SMP)	–	–	75	213	208

(*) dati in miliardi di euro, al 31 dicembre; (**) al 31/2012
CBPP=Covered Bond Purchase Programme; SMP=Securities Market Programme
Fonte: FMI – Global Financial Stability Report

La Bank of Japan, infine, oltre ha introdotto nel 2012 un programma di stimolo all'erogazione di credito bancario (*Stimulating Bank Lending Facility*) inteso a fornire fondi illimitati alle banche sotto forma di prestiti di entità corrispondente all'aumento dei rispettivi impieghi netti. Lo scorso gennaio 2013 la BoJ ha poi annunciato un radicale cambio di regime nella propria condotta, definito *Quantitative and Qualitative easing*, basato su tre pilastri: *inflation targeting* al 2%, da perseguire "nel più breve tempo possibile", *quantitative easing* (un'espansione del 100% della base monetaria entro la fine del 2014,) e *qualitative easing* (una ricomposizione del mix di acquisto di titoli in favore di titoli più rischiosi).

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2007	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
2008	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
2010	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1
2011	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7
	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0
2012	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5
	III	75.425	-7,3	25.173	-1,3	50.252	-10,1
	IV	105.120	-4,3	35.407	-1,9	69.713	-5,5
2013	I	28.434	+10,5	8.197	-4,9	20.237	18,2

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campione di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2007	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campione di imprese omogenei.
(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2007	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
2009	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
2012	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Nuova produzione Vita - Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2011	Febbraio	5.912	-32,6	-29,3	694	3,1	32,2
	Marzo	5.645	-36,2	-31,8	832	-23,1	4,6
	Aprile	4.231	-31,5	-31,7	827	105,9	20,4
	Maggio	4.732	-22,8	-30,2	928	4,0	16,2
	Giugno	4.540	-39,5	-31,8	383	-24,5	11,0
	Luglio	4.183	-25,6	-31,1	520	19,6	11,8
	Agosto	3.266	-15,1	-30,0	514	100,6	16,7
	Settembre	3.706	-12,5	-28,7	458	13,0	16,4
	Ottobre	3.718	-27,5	-28,6	183	-46,8	12,4
	Novembre	3.818	-22,2	-28,1	166	-58,8	7,5
	Dicembre	3.765	-22,9	-27,8	776	21,3	8,8
2012	Gennaio	3.385	-38,1	-38,1	166	-77,4	-77,4
	Febbraio	4.062	-31,3	-34,6	314	-54,7	-66,4
	Marzo	5.060	-10,4	-26,5	1.147	37,9	-28,1
	Aprile	4.365	3,2	-20,6	437	-47,2	-33,2
	Maggio	4.885	3,2	-16,3	851	-8,3	-27,4
	Giugno	3.925	-13,5	-15,9	612	59,7	-19,9
	Luglio	3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8	-22,5
	Agosto	2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9	-10,9
	Settembre	3.161	-14,7	-14,9	541	18,1	-8,7
	Ottobre	4.292	15,4	-12,4	326	77,9	-6,1
	Novembre	4.250	11,3	-10,5	716	333,3	3,0
	Dicembre	3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1	0,5
2013*	Gennaio	4.935	45,8	45,8	996	499,1	499,1
	Febbraio	4.993	22,9	33,3	490	56,0	209,4
	Marzo	5.532	9,3	23,6	1.131	-1,4	60,8

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio.

Nuova produzione Vita - Ramo I - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Febbraio	4.720	-33,0	-26,2	-26,8
	Marzo	4.276	-36,8	-30,3	-30,3
	Aprile	3.325	-27,2	-33,0	-29,7
	Maggio	3.649	-18,8	-28,9	-28,0
	Giugno	3.353	-44,7	-31,7	-30,9
	Luglio	3.314	-22,2	-30,4	-30,0
	Agosto	2.376	-25,0	-33,0	-29,6
	Settembre	2.721	-18,5	-21,9	-28,8
	Ottobre	3.024	-21,7	-21,7	-28,2
	Novembre	3.136	-19,5	-20,0	-27,6
	Dicembre	2.825	-25,2	-22,1	-27,4
2012	Gennaio	2.793	-38,1	-28,2	-38,1
	Febbraio	2.928	-38,0	-34,3	-38,0
	Marzo	3.705	-13,3	-30,2	-30,2
	Aprile	3.081	-7,3	-21,2	-25,7
	Maggio	3.630	-0,5	-7,4	-21,2
	Giugno	2.793	-16,7	-7,9	-20,6
	Luglio	2.947	-11,1	-9,2	-19,4
	Agosto	1.869	-21,3	-15,8	-19,6
	Settembre	2.510	-7,8	-12,9	-18,6
	Ottobre	3.200	5,8	-6,7	-16,5
	Novembre	3.059	-2,5	-1,3	-15,3
	Dicembre	2.488	-12,0	-2,7	-15,1
2013*	Gennaio	3.805	36,2	6,8	36,2
	Febbraio	3.751	28,1	17,5	32,1
	Marzo	3.849	3,9	21,0	21,0

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita - Ramo V - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Febbraio	149	-66,6	-32,5	-57,2
	Marzo	155	-60,7	-58,3	-58,3
	Aprile	138	-48,8	-60,2	-56,6
	Maggio	152	-38,1	-51,0	-54,1
	Giugno	123	-50,9	-46,1	-53,7
	Luglio	118	-65,2	-53,0	-55,3
	Agosto	92	-45,7	-56,1	-54,7
	Settembre	124	-34,0	-52,0	-53,3
	Ottobre	89	-58,2	-46,5	-53,6
	Novembre	98	-53,8	-49,2	-53,6
	Dicembre	139	-67,6	-61,8	-55,3
2012	Gennaio	106	-53,1	-60,4	-53,1
	Febbraio	75	-49,4	-60,1	-51,6
	Marzo	87	-43,6	-49,3	-49,3
	Aprile	96	-30,4	-41,5	-45,4
	Maggio	141	-7,4	-27,1	-38,3
	Giugno	129	4,2	-11,6	-32,8
	Luglio	86	-27,1	-9,7	-32,1
	Agosto	89	-4,0	-9,1	-29,9
	Settembre	51	-58,6	-32,4	-32,7
	Ottobre	108	21,6	-18,8	-29,1
	Novembre	92	-6,6	-19,3	-27,6
	Dicembre	122	-12,5	-1,5	-26,3
2013*	Gennaio	77	-26,7	-15,2	-26,7
	Febbraio	74	-2,5	-14,8	-16,6
	Marzo	222	154,9	39,1	39,1

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita - Ramo III - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Febbraio	1.038	-19,0	-26,4	-32,0
	Marzo	1.207	-28,5	-30,6	-30,6
	Aprile	760	-42,9	-30,1	-33,5
	Maggio	925	-33,3	-34,4	-33,5
	Giugno	1.057	-10,6	-29,7	-30,2
	Luglio	746	-26,6	-23,9	-29,8
	Agosto	790	55,9	-4,2	-25,3
	Settembre	854	20,9	7,1	-22,2
	Ottobre	600	-42,7	-0,7	-24,0
	Novembre	577	-26,7	-20,1	-24,2
	Dicembre	782	20,4	-21,1	-22,0
2012	Gennaio	478	-33,7	-14,9	-33,7
	Febbraio	1.053	1,5	-4,0	-13,0
	Marzo	1.262	4,5	-5,9	-5,9
	Aprile	1.182	55,5	16,4	6,7
	Maggio	1.109	19,9	22,8	9,3
	Giugno	989	-6,4	19,6	6,4
	Luglio	944	26,5	11,5	8,7
	Agosto	703	-11,0	1,6	6,6
	Settembre	594	-30,4	-6,2	2,7
	Ottobre	969	61,3	1,0	6,7
	Novembre	1.087	88,5	30,5	11,8
	Dicembre	1.029	31,6	57,5	13,3
2013*	Gennaio	1.042	118,0	72,0	118,0
	Febbraio	1.163	10,5	39,8	44,1
	Marzo	1.455	15,4	31,1	31,1

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.